



NOTE UNICA LAVORO POR FSE 2014/2020: FAQ fascia 3 PLUS/PIL

1) Quesito

L'operatore quando ha la possibilità di richiedere il rimborso del PIL maturato da un destinatario di DUL a valere sul POR 2007- 2013?

Risposta

La data dell'attivazione sul sistema informativo delle procedure per la richiesta di rimborso delle doti Pil 2007 – 2013 sarà pubblicata sulla piattaforma informatica dedicata agli operatori: Cruscotto Lavoro e sul sito regionale della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro.

2) Quesito

L'operatore ha errato la profilazione del destinatario inserendo lo stesso in una fascia differente dalla 3 plus. E' possibile modificare la fascia? Il destinatario ha diritto al Pil?

Risposta

L'operatore è responsabile nella gestione **della corretta profilazione** del destinatario nel sistema informativo. Pertanto **al momento della generazione della Dru** - che sottoscrive sotto sua responsabilità - **deve verificare l'assegnazione della fascia coerente con i requisiti del destinatario**. Si richiama quanto indicato nel Manuale per l'errata profilazione della dote al punto 2.2.2. (...) "L'errata profilazione del destinatario comporta la "non ammissione" della Dote ed il mancato riconoscimento dei servizi eventualmente erogati. L'operatore è tenuto a comunicare l'evento a Regione Lombardia attraverso l'attivazione di un ticket su Cruscotto Lavoro, canale preferenziale per chiarimenti, delucidazioni e comunicazioni tra Regione Lombardia e gli operatori. Successivamente alla comunicazione di "non ammissione" della dote da parte di Regione Lombardia, l'operatore potrà attivare una nuova dote con i dati corretti."

Il PIL su un errata fascia non potrà essere riconosciuto al destinatario.

Regione Lombardia **non si assume alcuna responsabilità per l'erronea profilazione causata dall'operatore**.

3) Quesito

In una dote in Fascia 3 Plus contenente servizi al lavoro e percorsi formativi erogati da operatori diversi, a quale operatore spetta il riconoscimento al destinatario dell'importo economico maturato con la frequenza del corso?

Risposta

Come previsto nell'avviso, l'operatore che ha attivato una dote in Fascia 3 Plus si fa carico di anticipare ai destinatari l'erogazione del PIL maturato in relazione ai servizi a processo, sia lavoro che formazione. L'operatore che ha attivato la dote potrà, successivamente, richiedere il rimborso a Regione Lombardia.

4) Quesito

Se ad un beneficiario Fascia 3 plus viene accettata la domanda di NASPI, questo può far perdere il requisito PIL e quindi la dote decade automaticamente?

Risposta

In caso di perdita di uno dei requisiti d'accesso alla Fascia 3 Plus ed al relativo PIL, il destinatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'operatore che provvederà alla conclusione della dote con il format Allegato 15 "Dichiarazione di perdita dei requisiti" previsto dal Manuale di Gestione. In tal caso l'ammontare del PIL sarà proporzionale ai servizi effettivamente fruiti sino al momento



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

della perdita del requisito. In questo caso il destinatario potrà comunque attivare un'ulteriore dote ma non maturerà ulteriore PIL anche qualora riacquistasse i requisiti. La dote chiusa per perdita di requisiti concorre al massimale delle 3 doti fruibili dal destinatario.

5) Quesito

L'operatore prima di avviare le procedure per il rimborso del Pil cosa deve verificare?

Risposta

Per procedere alla richiesta di rimborso del Pil (Allegati 9 – 10 del Manuale) occorre preliminarmente

- RENDICONTARE i servizi della dote
- Inoltrare RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE degli stessi servizi

Gli allegati 9 e 10 riporteranno come importo PIL maturato la somma dei servizi rendicontati ed inseriti in una richiesta di liquidazione.

L'allegato 9 e la richiesta del rimborso del Pil (allegato 10), **maturato nella stessa dote**, dovranno essere scaricato **per ogni SINGOLA dote** in fascia 3 plus. Tali allegati, pertanto, **non** potranno essere cumulativi di più doti in fascia 3 plus.

6) Quesito

L'allegato 9 deve essere scaricato e ricaricato sul sistema informativo ?

Risposta

L'allegato 9 deve essere generato dal sistema informativo e tenuto agli atti da parte dell'operatore

7) Quesito

L'operatore ha rendicontato ed inserito in una richiesta di liquidazione servizi a processo della dote in Fascia 3 plus per **un importo inferiore al massimale** del Pil. La dote **NON** si concluderà con il servizio a risultato positivo o con la perdita di requisiti del destinatario. È corretto che, qualora l'operatore selezioni il tasto "CREA RICHIESTA PIL", il sistema riporti il messaggio di errore: 'Non è possibile proseguire con la richiesta perché non è stato maturato alcun importo valido per il calcolo del PIL'. ?

Risposta

La casistica sopra segnalata rientra nella fattispecie 1.A "AL TERMINE DELLA DOTE" descritta nel comunicato pubblicato in data 1.08.2016. L'Operatore dopo aver eseguito i punti descritti nelle lettere a) e b) che prevedono la rendicontazione e la richiesta di liquidazione dei servizi **DEVE** eseguire anche il punto c) che prevede **la conclusione formale della dote con l'allegato 13**. Fino a quando non verrà conclusa la dote con tale format il sistema visualizzerà il messaggio di errore. Dopo aver eseguito quanto riportato nel punto c) l'operatore si attiva anche con le attività descritte nei punti d) e f) descritti nel comunicato.

8) Quesito

La voce sul sistema informativo "importo maturato del Pil" come viene calcolata?

Risposta

La voce sul sistema "importo maturato del Pil" è pari alla somma di tutti i servizi a processo della dote in Fascia 3 plus **rendicontati ed inseriti in una richiesta di liquidazione inviata** a Regione Lombardia. **Gli allegati 9 e 10 riporteranno tale importo al momento della loro generazione.**



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

9) Quesito

Come vengono calcolati gli importi Pil riportati negli allegati 9 e 10?

Risposta

Gli allegati 9 e 10 generati dal sistema riportano:

- L'importo del PIL Richiesto (A)
- L'elenco dei servizi della dote (B) che hanno concorso a far maturare il PIL

L'importo A viene calcolato considerando tutti i servizi rendicontati ed inseriti in una richiesta di liquidazione inviata.

L'elenco dei servizi della dote (B) viene compilata con tutti i servizi rendicontati ed inseriti in una richiesta di liquidazione inviata.

La somma dei servizi rendicontati ed inseriti in una richiesta di liquidazione inviata potrebbe essere superiore a 1800€, il PIL maturato sarà comunque riparametrato a 1800 (massimale).

Laddove la somma dei servizi rendicontati ed inseriti in una richiesta di liquidazione inviata sia inferiore a 1800 l'importo della tabella B e l'importo A coincidono, viceversa la somma potrebbe non coincidere, ovvero la somma della tabella sarà superiore al PIL richiesto.

Esempio 1

ELENCO SERVIZI (B)	
SERVIZI A PROCESSO - LAVORO	264,00
SERVIZI A PROCESSO FORMAZIONE	1.280,64
SERVIZI A PROCESSO LAVORO	105,00
TOTALE SERVIZI	1.649,64

IMPORTO PIL MATURATO (A) (Max 1.800€)	1.649,64
--	-----------------

Esempio 2

ELENCO SERVIZI (B)	
SERVIZI A PROCESSO - LAVORO	248,00
SERVIZI A PROCESSO - LAVORO	198,00
SERVIZI A PROCESSO FORMAZIONE	106,72
SERVIZI A PROCESSO FORMAZIONE	106,72
SERVIZI A PROCESSO FORMAZIONE	933,80
SERVIZI A PROCESSO FORMAZIONE	533,60
TOTALE SERVIZI (Max 1.800 €)	2.126,84

IMPORTO PIL MATURATO (A)(Max 1.800 €)	1.800,00
--	-----------------

10) Quesito

Nell'esempio sotto riportato quale sarà la valorizzazione PIL riportata negli allegati 9 e 10?

Dote Fascia 3 plus

Previsti nel PIP 4 servizi a processo:

Bilancio di competenze € 165,00, Accompagnamento continuo € 155, Corso formativo X pari a € 800, Coaching € 455)

L'operatore:

1. ha rendicontato TUTTI i servizi per un importo complessivo di € 1.575 (lo stato dei servizi risulta "Pronto per la richiesta di liquidazione);



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

2. ha proceduto ad inoltrare ha Regione Lombardia la richiesta di liquidazione dei seguenti servizi: Bilancio di competenze **per € 165,00** e Accompagnamento continuo **per € 155** (stato dei servizi "Richiesta di liquidazione");
3. NON ha proceduto ad inoltrare ha Regione Lombardia la richiesta di liquidazione dei seguenti servizi: servizio di formazione X pari ad € 800,00, servizio di coaching pari ad € 455,00 (stato servizi è rimasto "Pronto per la richiesta di liquidazione").

Successivamente, rientrando l'esempio nella casistica 1.A "AL TERMINE DELLA DOTE" descritta nel comunicato pubblicato in data 1.08.2016, l'operatore ha concluso formalmente la dote con l'allegato 13.

Dopo aver concluso la dote l'operatore ha inviato la richiesta di liquidazione del servizio formativo pari **ad € 600** (stato servizio "Richiesta di liquidazione" e NON del servizio di coaching (che è rimasto nello stato "Pronto per la richiesta di liquidazione").

Risposta

L'allegato 9 e 10 riporterà somma di tutti i servizi a processo della dote in Fascia 3 plus **rendicontati ed inseriti in una richiesta di liquidazione** inviata a Regione Lombardia e pertanto, nel caso sopra descritto, l'importo complessivo **di € 920**. **L'operatore qualora in un secondo momento – DOPO la generazione dell'allegato 9 e 10 - invierà la richiesta di liquidazione del servizio di coaching NON potrà richiedere rimborso della quota di PIL relativa anche a questo servizio generando nuovamente l'allegato 9 e 10.**

11) Quesito

Nel caso sopra descritto (quesito 8) se l'operatore DOPO aver generato l'allegato 9 e allegato 10 invia la richiesta di liquidazione anche del servizio di coaching può richiedere rimborso anche del pil per la quota anche di tale servizio generando un nuovo allegato 9 e 10?

Risposta

No. Per una dote potrà essere generato solo un allegato 9 ed un allegato 10. L'operatore, pertanto, prima di generare l'allegato 9 e 10 dovrà fare particolare attenzione **all'importo del Pil maturato che corrisponde alla somma dei servizi rendicontati ed inseriti in una richiesta di liquidazione prima della generazione dell'allegato 9.**

12) Quesito

L'operatore ha rendicontato i servizi a processo in una dote in Fascia 3 Plus per un importo pari a € 1.800, ma non richiesto la liquidazione.

È corretto che, nel sistema informativo, alla voce Importo PIL maturato venga visualizzato l'importo pari a ZERO e quindi anche procedendo con il tasto CREA RICHIESTA PIL non il sistema non permette di proseguire in quanto non compaiono importi maturati?

Risposta

Come da comunicato del 1.08.2016 l'operatore per la richiesta di rimborso del Pil deve preliminarmente:

- RENDICONTARE i servizi della dote
- Inoltrare RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE degli stessi servizi

La voce sul sistema "importo maturato del Pil" è pari alla somma di tutti i servizi a processo della dote in Fascia 3 plus **rendicontati ed inseriti in una richiesta di liquidazione** inviata a Regione Lombardia.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

13) Quesito

L'operatore ha concluso una dote in fascia 3 Plus prima della scadenza naturale tramite l'allegato 13 avendo il destinatario concluso tutti i servizi previsti dal Pip. Il termine di 10 giorni previsti per la compilazione e sottoscrizione della domanda del Pil (allegato 9) da quando decorrono?

Risposta

Come da comunicato del 1.08.2016 l'operatore può procedere alla richiesta di rimborso del pil alternativamente secondo le casistiche:

1. "AL TERMINE DELLA DOTE" (stato della dote CONCLUSA/PERDITA REQUISITO)
 - 1A "AL TERMINE DELLA DOTE" – CONCLUSIONE DOTE CON IL FORMAT CONCLUSIONE – all. 13 Manuale
 - 1B "AL TERMINE DELLA DOTE" – CONCLUSIONE DOTE CON IL FORMAT PERDITA DI REQUISITI – all. 15 del Manuale
2. "RAGGIUNGIMENTO DELLA VALORIZZAZIONE MASSIMA DEL PIL"
3. "AL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO OCCUPAZIONALE (inserimento lavorativo; autoimprenditorialità; avvio al tirocinio)"

Nella casistica 1A il termine dei 10 giorni decorre dalla scadenza naturale della dote (180 gg). Qualora la dote sia stata conclusa prima della sua scadenza naturale i 10 giorni decorrono dalla conclusione formale della dote (allegato 13)

Nel caso 1B, come da comunicato, i 10 gg decorrono dal momento della perdita di requisito (Conclusione della dote con il Format Perdita di requisito)

Nel caso 2 il comunicato in merito alla decorrenza dei 10 gg prevede che: (..) entro 10 gg. dal momento del raggiungimento della valorizzazione massima del PIL, supportare il destinatario nella compilazione della domanda di PIL attraverso l'allegato "9. Attestazione PIL e richiesta liquidazione del Destinatario" generato dal sistema.

14) Quesito

Nelle fattispecie previste dal comunicato: 1A "AL TERMINE DELLA DOTE" – CONCLUSIONE DOTE CON IL FORMAT CONCLUSIONE – all. 13 Manuale - e 1B "AL TERMINE DELLA DOTE" – CONCLUSIONE DOTE CON IL FORMAT PERDITA DI REQUISITI – all. 15 del Manuale - è possibile richiedere la Liquidazione di una DUL con PIL, dopo averne effettuato la Chiusura formale con i format sopra riportati ?

Risposta

SI'

15) Quesito

Il destinatario di una fascia 3 plus ha usufruito solo di una parte di servizi perché si è ricollocato dopo soli 2 mesi dall'attivazione della Dote.

La dote si è quindi conclusa positivamente con il servizio a risultato.

Nell' allegato 9 compare la dicitura "dichiaro di non avere altri redditi da lavoro dipendente o assimilati oltre agli incentivi sopra indicati e di aver diritto alla detrazione d'imposta di cui all'articolo 13, c.1, lett. a) del TUIR".

Ad oggi la persona essendo occupata percepisce un reddito da lavoro dipendente, come possiamo far compilare correttamente l'allegato 9?

Risposta

Nel caso segnalato, l'operatore potrà procedere alla cancellazione manuale della parte incoerente nella dichiarazione apponendo una sigla del dichiarante a margine della parte cancellata.



16) Quesito

Nell'allegato 10 ho inserito la documentazione relativa al bonifico bancario di una persona differente rispetto al titolare della dote o un bonifico errato. Come posso correggere questo errore?

Risposta

Gli uffici preposti all'istruttoria di pagabilità al momento dell'istruttoria della pratica chiederanno all'operatore l'integrazione con la documentazione corretta.

17) Quesito

Nell'allegato 9 è stato inserito un iban errato o è mutato nel corso del tempo. Ho già generato l'allegato 9 con l'iban errato/modificato. Come posso tracciare tale modifica? Lo devo comunicare a Regione Lombardia ai fini del rimborso del Pil attraverso l'allegato 10?

Risposta

L'operatore in tutti i casi cui l'iban comunicato e tracciato sull'allegato 9 NON è coerente con quello effettivo cui il destinatario ha ricevuto il Pil dovrà tenere agli atti, per gli eventuali controlli in loco, tutta la documentazione che tracci l'iban corretto cui è stato anticipato il Pil.

18) Quesito

Cosa accade se un destinatario non risulta rintracciabile per la firma dell'apposita documentazione (All. 9) nei tempi richiesti? L'utente non risponde al telefono e nemmeno alle mail.

Risposta

Il caso rappresentato sembrerebbe rientrare nella fattispecie di rinuncia tacita di cui al punto 3.5 del Manuale di Gestione.

Si fa presente che, come disciplinato al punto 10.2 dell'avviso, in caso di rinuncia (tacita/espressa) della dote **“non sarà riconosciuto alcun contributo economico connesso al PIL eventualmente maturato nella dote rinunciata”**.

Considerato gli effetti della rinuncia sopra evidenziati, l'operatore deve effettuare in maniera tracciabile e formale, i tentativi messi in atto per contattare l'utente e renderlo informato circa la possibilità di perdere il contributo economico eventualmente maturato

19) Quesito

Quali documenti devo accludere all'invio dell'allegato 10?

Risposta

Come previsto dal Manuale (cfr. par 4.2.3) l'allegato 10 deve contenere la documentazione che attesti l'esborso della somma da parte dell'Operatore (Bonifico Bancario con codice definitivo, Assegno circolare con evidenza dell'incasso) e la ricezione da parte del destinatario ove possibile. Non deve essere inserito quale documentazione l'allegato 9 che deve essere invece tenuto agli atti da parte dell'operatore

20) Quesito

Stiamo erogando il PIL all'utente, quali sono gli adempimenti fiscali connessi?

Risposta

L'operatore, nel momento in cui dovrà anticipare il PIL dovrà tenere in considerazione che lo stesso è assimilabile al reddito da lavoro dipendente e pertanto comporta che l'operatore agisca come



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

“sostituto d’imposta” effettuando gli adempimenti fiscali connessi ai sensi del Testo Unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. del 22 dicembre del 1986 n. 917 e ss.mm.ii..

L’indennità percepita dal Destinatario, se del caso, sarà pertanto al netto delle trattenute fiscali effettuate dall’operatore.

L’operatore in particolare deve:

- prima dell’erogazione del PIL acquisire dal destinatario una dichiarazione in merito all’assoggettabilità alle trattenute fiscali del caso sulla base della normativa vigente;
- precedentemente alla dichiarazione dei redditi emettere e trasmettere al destinatario il CUD per gli importi relativi al PIL.

21) Quesito

Gli importi corrisposti del Pil vanno considerati lordi oppure sono da considerare come "voce non tassata"? Nel caso in cui siano lordi, come si calcolano i giorni "di lavoro" per le detrazioni?

Risposta

La previsione nel manuale circa la possibilità che l’indennità percepita dal destinatario, se del caso, sarà al netto delle trattenute fiscali effettuate dall’operatore, implica la necessità di documentare detta fattispecie, mediante un’idonea certificazione che espliciti la posizione del destinatario circa la condizione reddituale in riferimento agli adempimenti fiscali pertinenti. Difatti il manuale di gestione dispone che: (..)“prima dell’erogazione del PIL l’operatore deve acquisire dal destinatario una dichiarazione in merito all’assoggettabilità alle trattenute fiscali del caso sulla base della normativa vigente”.

Posto che l’assoggettabilità alle “trattenute fiscale” attiene al reddito ed in particolare ai limiti di esenzione dall’imposta, mentre le “detrazioni” afferiscono all’imposta, le disposizioni di riferimento sono quelle afferenti agli adempimenti fiscali connessi ai sensi del Testo Unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. del 22 dicembre del 1986 n. 917 e ss.mm.ii..

Ciò posto, ogni operatore si rivolgerà ai propri consulenti del lavoro e/o fiscali al fine di definire gli adempimenti opportuni, anche in coerenza con la propria organizzazione aziendale ed alle condizioni soggettive dell’utente.

22) Quesito

Nel Manuale di Gestione DUL, circa la Liquidazione del PIL, si dice che l’Operatore deve acquisire una “dichiarazione in merito all’assoggettabilità alle trattenute fiscali del caso”. Cosa s’intende? Regione Lombardia ha reso disponibile un format specifico per tale dichiarazione?

Risposta

Posto che il PIL è assimilabile al reddito da lavoro dipendente e pertanto comporta che l’operatore agisca come “sostituto d’imposta” effettuando gli adempimenti fiscali connessi ai sensi del Testo Unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. del 22 dicembre del 1986 n. 917 e ss.mm.ii., è necessario che l’utente renda formalmente nota la propria situazione reddituale anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva o altra modulistica idonea a tal fine. Per tale dichiarazione non è disponibile un format specifico, l’operatore dovrà provvedere pertanto a predisporla autonomamente.

23) Quesito

L’operatore ha applicato sull’importo del pil maturato le trattenute fiscali previste ed ha conseguentemente corrisposto al destinatario un bonifico pari al netto di tali trattenute. In fase di richiesta di rimborso a Regione Lombardia (all 10), si richiederà l’intera somma comprensiva delle trattenute effettuate? L’operatore deve produrre una documentazione aggiuntiva che evidenzia nell’allegato 10 le trattenute fiscali applicate?



Risposta

Regione Lombardia rimborsa l'importo di Pil maturato che è pari alla somma dei servizi rendicontati ed inseriti in una richiesta di liquidazione da parte dell'operatore.

Nel caso in cui tali importi corrisposti al destinatario comportino, per previsione di legge, delle trattenute da parte dell'Operatore, questi, per avere riconosciuto il rimborso della somma versata, oltre alla documentazione prevista dal Manuale di Gestione attestante il pagamento all'utente, dovrà produrre idonea documentazione attestante il corretto versamento delle trattenute effettuate all'utente stesso.

Per esempio, nel caso ricorra che il PIL di un destinatario viene assoggettato alle ritenute irpef, l'operatore oltre ai documenti attestante il pagamento effettuato al beneficiario nelle forme previste, dovrà produrre copia del modello F24 quietanzato completo del dettaglio in cui risulti evidente la quota di ritenuta pertinente al PIL versata all'erario.

Nel caso non sia possibile avere tale dettaglio nello stesso modello F24, occorrerà accompagnare il modello F24 (del mese successivo in cui viene erogato il PIL) debitamente quietanzato, con un'autocertificazione del legale rappresentante sulla ricostruzione dettagliata dell'importo complessivo (del modello F24) con cui si mette in evidenza essere incluso il versamento della ritenuta irpef effettuata all'utente.

24) Quesito

A quali obblighi l'operatore è tenuto in fase di erogazione del PIL?

Risposta

L'operatore agendo come "sostituto d'imposta" è tenuto agli adempimenti declinati nella Faq n.10. Si rammenta che contestualmente all'emissione e trasmissione al destinatario del Cud, **l'operatore dovrà assicurarsi di rendere pienamente informato** l'utente che qualora lo stesso debba presentare la dichiarazione dei redditi per l'anno di riferimento, l'indennità ricevuta, essendo assimilabile a redditi di lavoro dipendente, **dovrà essere riportata nella dichiarazione stessa. L'eventuale omissione di tale adempimento (indicazione dell'emolumento nella dichiarazione dei redditi) potrebbe comportare rilevanti sanzioni amministrative a carico del medesimo destinatario.**

25) Quesito

Un utente che rientra nella fascia 3 plus, ha in corso un tirocinio con riconoscimento di un'indennità. L'azienda che eroga l'indennità di tirocinio ha qualche onere aggiuntivo determinato dal PIL? L'erogazione dell'indennità di tirocinio ha effetti sull'erogazione del Pil?

Risposta

L'indennità corrisposta in un tirocinio extra-curriculare è fiscalmente inquadrata come un **«reddito assimilabile a quelli di lavoro dipendente»**.

Il **SOGGETTO OSPITANTE**, al momento dell'erogazione dell'indennità di tirocinio svolge il ruolo di «sostituto di imposta» cioè trattiene già gli oneri fiscali, (l'Irpef ed eventualmente altre imposte locali conseguenti).

Ciò comporta da parte del soggetto ospitante un accurato calcolo di somme a carico e detrazioni spettanti considerando anche altri eventuali redditi, provenienti da altre fonti, di cui deve essere messo a conoscenza prima dell'erogazione dell'indennità a favore del percettore.

Pertanto nel caso in cui l'utente percepisca un'indennità di tirocinio con una cadenza fissa (p.es. ogni mese) in un arco temporale entro il quale riceve l'erogazione del PIL, il medesimo utente, **DOPO aver ricevuto il PIL**, deve darne notizia al soggetto ospitante della presenza di ulteriori redditi di



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

lavoro nell'anno solare in modo che ne tenga conto – ai fini dell'applicazione degli oneri fiscali - nella successiva erogazione dell'indennità di tirocinio.

In generale, quindi, l'utente ricevuto il PIL, se ancora deve ricevere somme per il tirocinio deve comunicarlo al soggetto che eroga l'indennità di tirocinio.

Quanto appena esposto per il “soggetto ospitante il tirocinante”, nella qualità di sostituto d'imposta, vale parimenti anche per **L'OPERATORE EROGANTE IL PIL**, motivo per cui **prima di procedere all'erogazione del PIL, deve acquisire idonea documentazione attestante lo stato reddituale dell'utente.** (cfr. quesito n. 22)

Infatti anche l'operatore erogante il PIL, essendo “sostituto d'imposta”, ha necessità- ai fini dell'applicazione, se del caso, delle trattenute fiscali sul Pil erogato - di avere notizia della situazione reddituale dell'utente. Per cui nella dichiarazione che deve acquisire prima di erogare il PIL, dovrà tenere conto di tutte le somme eventualmente percepite dal destinatario del PIL **fino al momento in cui sottoscrive l'allegato 9** quale l'eventuale indennità di tirocinio.

Pertanto, nel caso in cui, l'utente PRIMA della sottoscrizione dell'Allegato 9 abbia ricevuto/stia ricevendo un indennità di tirocinio, il campo riportato nel medesimo Allegato 9: “di non avere altri redditi da lavoro dipendente o assimilati oltre agli incentivi ecc” NON deve essere flegato.